

**PROGETTO RAF**

**PIANO OPERATIVO**

**ANNO SCOLASTICO 2010/2011**

## **PREMESSA**

Il progetto si propone di sperimentare anche per l'anno scolastico 2010/2011 un percorso sulla valutazione attivato nello scorso anno che ha dato ottimi risultati in quanto ha permesso di utilizzare gli strumenti dell'analisi dell'azione applicati all'ambito valutativo.

L'oggetto di tale osservazione nasce dall'aver constatato, attraverso i vissuti, che il processo di valutazione, per quanto si cerchi di renderlo oggettivo attraverso forme più o meno scientifiche e talvolta rigide, è sempre soggetto ad un duplice rischio:

1. la soggettività di chi valuta, soprattutto quando in alcune prove non si possono inserire delle forme strutturate;
2. l'eccessiva rigidità di talune prove strutturate che non possono misurare delle variabili emotive e relazionali molto importanti nel processo di verifica dell'apprendimento per gli alunni e del processo di insegnamento degli insegnanti.

Da tale riflessione si è pensato di attivare un itinerario di Ricerca -Azione che, partendo dall'osservazione in azione, di una interrogazione orale su un qualsiasi contenuto disciplinare, permetta di attivare una riflessione sulle principali variabili, più o meno esplicite, che incidono nell'atto della valutazione attuato abitualmente dal docente.

Il percorso sperimentale suddetto si svolgerà secondo il modello di lavoro allegato.



## **PROGETTO R.A.F. – “ LE SCUOLE IN RETE ”**

**Scuola:**.....

**Classe:**.....

**Docente:**.....

**Osservatore in presenza  
(operatore con telecamera):**.....

**Osservatore non presente all'azione didattica:**.....

**Oggetto di osservazione: l'azione concreta del docente nel processo di valutazione degli alunni nella situazione di una interrogazione orale su qualunque tipo di contenuto disciplinare.**

Prima della suddetta azione l'insegnante avrà cura di preparare il contesto classe alla presenza di un operatore con telecamera ( docente osservatore presente) chiamato a filmare diversi momenti della giornata scolastica compreso quello dell'interrogazione, al fine di non fare diventare la presenza della telecamera una componente di disturbo, pur tenendo conto che prioritaria, nella nostra osservazione, non è il rendimento dell'alunno, ma la modalità di valutazione dell'insegnante.













## IV FASE

### **Condivisione in gruppo delle valutazioni effettuate in modo personale.**

In questa fase tutti i docenti impegnati nel percorso effettuato socializzano le personali valutazioni facendo attenzione a quanto scritto in merito ai criteri presi come riferimento e alle motivazioni che hanno generato la valutazione, così da sintetizzare il tutto attraverso l'elaborazione dello schema di sintesi di seguito riportato. In questa fase il gruppo resta libero di decidere se rivedere o meno insieme il filmato dell'interrogazione secondo l'evolversi del confronto, soprattutto se dovesse accadere che le valutazioni siano risultate molto difformi.

### **SCHEMA DI SINTESI**

CRITERI COMUNI	
CRITERI DIVERSI A QUELLI PRESTABILITI	
VARIABILI SOGGETTIVE	

A conclusione di questa fase il team in forma narrativa elabora delle conclusioni che possono divenire riflessione comune da poter condividere con altri docenti sul sistema di valutazione e sulla metodologia della valutazione indicando anche un possibile strumento, quale l'elaborazione di una scheda con i criteri di valutazione ritenuti comunemente condivisi, per rendere la valutazione il più possibile oggettiva, scientifica ma non restrittiva rispetto alla componente emotiva e relazionale dei soggetti del processo insegnamento-apprendimento che sono rispettivamente l'insegnante e l'alunno.

